

Rassegna web del 22 aprile

22/04/2025 La Repubblica.it - Finanza Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde	1
22/04/2025 Leggo.it ?Perché la benzina è ai minimi da ottobre 2021? Cosa sta accadendo e quali sono le prospettive pag.3.....	2
22/04/2025 LaStampa.it - Economia Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde	3
22/04/2025 Il Mattino.it Benzina a prezzo basso, è ai minimi da ottobre 2021: ecco perché. Cosa sta accadendo e quali sono le prospettive pag.3.....	4
22/04/2025 Motori Quotidiano.net Prezzo benzina, ai minimi dal 2021. Cala anche il Diesel	5
22/04/2025 AGEI Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno di gasolio costa 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno di verde	8
22/04/2025 Teleborsa Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde	9
22/04/2025 Borsa Italiana.it Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde	10
22/04/2025 FIRSTonline Benzina ai minimi da tre anni e mezzo: cosa c'è dietro il crollo (e cosa aspettarsi ora)	11
22/04/2025 Quotidiano di Sicilia.it Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde	12
22/04/2025 Genova24.it Amt, nuove tariffe e gratuità prorogate fino al 30 settembre. Piciocchi: "La nostra politica funziona"	13

Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde

Su base annua risparmio da 151 euro sui rifornimenti, si attendono ribassi anche per prezzi dei prodotti trasportati 22 aprile 2025 - 19.00 (Teleborsa) - Il ribasso dei listini dei carburanti alla pompa comporta innegabili vantaggi per gli automobilisti che risparmiano sia sulla spesa per i rifornimenti, sia su quella per i prodotti trasportati su gomma, che in Italia rappresentano l'88% della merce. Lo afferma Assoutenti, commentando i nuovi dati aggiornati sui listini ai distributori. Rispetto a fine gennaio 2025 la benzina si è deprezzata del 6,2%, il gasolio del 7,2% - spiega Assoutenti - Tradotto in cifre, un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno rispetto a tre mesi fa, mentre un pieno di gasolio scende di 6,3 euro. Se si considera una media di due pieni al mese, ogni automobilista risparmia circa 136 euro su base annua in caso di vettura a benzina, 151 euro se l'auto è alimentata a gasolio. 'Ci aspettiamo ora che i benefici del calo dei prezzi alla pompa si riflettano anche sui listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma, a partire dagli alimentari - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il timore, tuttavia, è che la discesa dei carburanti possa ora interrompersi come conseguenza della ripresa delle quotazioni petrolifere e a causa delle speculazioni che, puntualmente, si verificano in caso di oscillazioni al rialzo dei prezzi del greggio".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

?Perché la benzina è ai minimi da ottobre 2021? Cosa sta accadendo e quali sono le prospettive**pag.3**

Perché la benzina è ai minimi da ottobre 2021? Cosa sta accadendo e quali sono le prospettive martedì 22 aprile 2025, 17:13 3 di 4 Il risparmio in un anno Il ribasso dei listini dei carburanti alla pompa comporta innegabili vantaggi per gli automobilisti che risparmiano sia sulla spesa per i rifornimenti, sia su quella per i prodotti trasportati su gomma, che in Italia rappresentano l'88% della merce. Lo afferma Assoutenti, commentando i nuovi dati aggiornati sui listini ai distributori. Rispetto a fine gennaio 2025 la benzina si è deprezzata del 6,2%, il gasolio del 7,2%. - spiega Assoutenti - Tradotto in cifre, un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno rispetto a tre mesi fa, mentre un pieno di gasolio scende di 6,3 euro. Se si considera una media di due pieni al mese, ogni automobilista risparmia circa 136 euro su base annua in caso di vettura a benzina, 151 euro se l'auto è alimentata a gasolio. «Ci aspettiamo ora che i benefici del calo dei prezzi alla pompa si riflettano anche sui listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma, a partire dagli alimentari - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il timore, tuttavia, è che la discesa dei carburanti possa ora interrompersi come conseguenza della ripresa delle quotazioni petrolifere e a causa delle speculazioni che, puntualmente, si verificano in caso di oscillazioni al rialzo dei prezzi del greggio». © RIPRODUZIONE RISERVATA 3 di 4



Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde

Su base annua risparmio da 151 euro sui rifornimenti, si attendono ribassi anche per prezzi dei prodotti trasportati. Pubblicato il 22/04/2025. Ultima modifica il 22/04/2025 alle ore 18:55. Teleborsa. Il ribasso dei listini dei carburanti alla pompa comporta innegabili vantaggi per gli automobilisti che risparmiano sia sulla spesa per i rifornimenti, sia su quella per i prodotti trasportati su gomma, che in Italia rappresentano l'88% della merce. Lo afferma Assoutenti, commentando i nuovi dati aggiornati sui listini ai distributori. Rispetto a fine gennaio 2025 la benzina si è deprezzata del 6,2%, il gasolio del 7,2% - spiega Assoutenti - Tradotto in cifre, un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno rispetto a tre mesi fa, mentre un pieno di gasolio scende di 6,3 euro. Se si considera una media di due pieni al mese, ogni automobilista risparmia circa 136 euro su base annua in caso di vettura a benzina, 151 euro se l'auto è alimentata a gasolio. 'Ci aspettiamo ora che i benefici del calo dei prezzi alla pompa si riflettano anche sui listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma, a partire dagli alimentari - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il timore, tuttavia, è che la discesa dei carburanti possa ora interrompersi come conseguenza della ripresa delle quotazioni petrolifere e a causa delle speculazioni che, puntualmente, si verificano in caso di oscillazioni al rialzo dei prezzi del greggio".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Benzina a prezzo basso, è ai minimi da ottobre 2021: ecco perché. Cosa sta accadendo e quali sono le prospettive pag.3

Benzina a prezzo basso, è ai minimi da ottobre 2021: ecco perché. Cosa sta accadendo e quali sono le prospettive di Giacomo Andreoli martedì 22 aprile 2025, 17:17 - Ultimo aggiornamento: 17:18 | 1 Minuto di Lettura Condividi Copia link Facebook Twitter Email WhatsApp 3 di 4 Il risparmio in un anno Il ribasso dei listini dei carburanti alla pompa comporta innegabili vantaggi per gli automobilisti che risparmiano sia sulla spesa per i rifornimenti, sia su quella per i prodotti trasportati su gomma, che in Italia rappresentano l'88% della merce. Lo afferma Assoutenti, commentando i nuovi dati aggiornati sui listini ai distributori. Rispetto a fine gennaio 2025 la benzina si è deprezzata del 6,2%, il gasolio del 7,2%. - spiega Assoutenti - Tradotto in cifre, un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno rispetto a tre mesi fa, mentre un pieno di gasolio scende di 6,3 euro. Se si considera una media di due pieni al mese, ogni automobilista risparmia circa 136 euro su base annua in caso di vettura a benzina, 151 euro se l'auto è alimentata a gasolio. «Ci aspettiamo ora che i benefici del calo dei prezzi alla pompa si riflettano anche sui listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma, a partire dagli alimentari - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il timore, tuttavia, è che la discesa dei carburanti possa ora interrompersi come conseguenza della ripresa delle quotazioni petrolifere e a causa delle speculazioni che, puntualmente, si verificano in caso di oscillazioni al rialzo dei prezzi del greggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

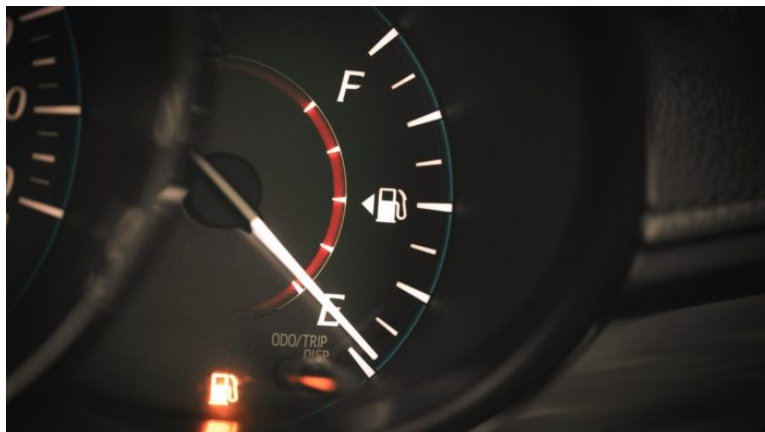
Prezzo benzina, ai minimi dal 2021. Cala anche il Diesel

Di Francesco Forni 22 Aprile 2025 Di Francesco Forni 22 Aprile 2025 La benzina registra una discesa ai minimi da fine 2021. Il costo medio nazionale al self service si attesta a 1,716 euro per litro, un livello che non si toccava dal 12 ottobre 2021. Tale dato esclude il periodo tra il 22 marzo e il 31 dicembre 2022, quando il governo intervenne sulle accise. Anche il gasolio segue la tendenza ribassista, fissandosi a 1,614 euro al litro. Gasolio

Prezzi in calo e risparmio per gli automobilisti Il ribasso dei listini dei carburanti genera un risparmio per i consumatori. Assoutenti ha stimato che, rispetto alla fine di gennaio 2025, la benzina ha subito una diminuzione di valore del 6,2% e il gasolio del 7,2%. Ciò si traduce in un alleggerimento di spesa di 5,65 euro per un pieno di benzina e di 6,3 euro per un pieno di gasolio. Considerando due rifornimenti mensili, un automobilista con una vettura a benzina potrebbe risparmiare circa 136 euro all'anno, mentre chi possiede un'auto a gasolio potrebbe beneficiarne per circa 151 euro, sempre che i prezzi rimangano stabili. Influenze del mercato e prospettive future Diversi fattori influenzano l'andamento dei carburanti. In particolare, il calo del prezzo del barile di petrolio a 63 dollari, 22 dollari in meno rispetto allo stesso periodo del 2024, incide notevolmente a causa dei timori di una possibile recessione globale innescata da barriere doganali. Inoltre, la svalutazione del dollaro rende meno oneroso l'acquisto di greggio per chi lo importa e lo raffina. Nonostante un lieve recupero delle quotazioni del petrolio registrato il 22 aprile, le prospettive restano orientate al ribasso. Prezzo benzina e diesel, 10 cose da sapere Prezzo medio benzina self service: 1,716 euro/litro. Prezzo medio gasolio self service: 1,614 euro/litro. Minimi per la benzina da: ottobre 2021. Minimi per il gasolio da: 13 gennaio 2022. Risparmio annuo stimato benzina: 136 euro. Risparmio annuo stimato gasolio: 151 euro. Calo del prezzo del barile di petrolio (rispetto al 2024): 22 dollari. Prezzo del barile Wti (22 aprile): circa 63,4 dollari. Prezzo del barile Brent (22 aprile): circa 67,2 dollari. Diminuzione valore della verde (rispetto a gennaio 2025): 6,2%. Leggi ora: le news motori Ultima modifica: 23 Aprile 2025 Altri articoli: Spesa di 69,8 miliardi di euro nel 2024 per gli italiani in carburanti, benzina e gasolio Costi carburante in discesa, un sollievo per gli automobilisti McLaren Artura MY25, l'Ibrida che ridefinisce il concetto di supercar



Prezzo benzina, ai minimi dal 2021. Cala anche il Diesel



Prezzo benzina, ai minimi dal 2021. Cala anche il Diesel



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno di gasolio costa 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno di verde

Il ribasso dei listini dei carburanti alla pompa comporta innegabili vantaggi per gli automobilisti che risparmiano sia sulla spesa per i rifornimenti, sia su quella per i prodotti trasportati su gomma, che in Italia rappresentano l'88% della merce. Lo afferma Assoutenti, commentando i nuovi dati aggiornati sui listini ai distributori. Rispetto a fine gennaio 2025 la benzina si è deprezzata del 6,2%, il gasolio del 7,2% - spiega Assoutenti - Tradotto in cifre, un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno rispetto a tre mesi fa, mentre un pieno di gasolio scende di 6,3 euro. Se si considera una media di due pieni al mese, ogni automobilista risparmia circa 136 euro su base annua in caso di vettura a benzina, 151 euro se l'auto è alimentata a gasolio. 'Ci aspettiamo ora che i benefici del calo dei prezzi alla pompa si riflettano anche sui listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma, a partire dagli alimentari - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il timore, tuttavia, è che la discesa dei carburanti possa ora interrompersi come conseguenza della ripresa delle quotazioni petrolifere e a causa delle speculazioni che, puntualmente, si verificano in caso di oscillazioni al rialzo dei prezzi del greggio".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde

Su base annua risparmio da 151 euro sui rifornimenti, si attendono ribassi anche per prezzi dei prodotti trasportati Economia, Energia 22 aprile 2025 - 18.55 (Teleborsa) - Il ribasso dei listini dei carburanti alla pompa comporta innegabili vantaggi per gli automobilisti che risparmiano sia sulla spesa per i rifornimenti, sia su quella per i prodotti trasportati su gomma, che in Italia rappresentano l'88% della merce. Lo afferma Assoutenti, commentando i nuovi dati aggiornati sui listini ai distributori. Rispetto a fine gennaio 2025 la benzina si è deprezzata del 6,2%, il gasolio del 7,2% - spiega Assoutenti - Tradotto in cifre, un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno rispetto a tre mesi fa, mentre un pieno di gasolio scende di 6,3 euro. Se si considera una media di due pieni al mese, ogni automobilista risparmia circa 136 euro su base annua in caso di vettura a benzina, 151 euro se l'auto è alimentata a gasolio. 'Ci aspettiamo ora che i benefici del calo dei prezzi alla pompa si riflettano anche sui listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma, a partire dagli alimentari - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il timore, tuttavia, è che la discesa dei carburanti possa ora interrompersi come conseguenza della ripresa delle quotazioni petrolifere e a causa delle speculazioni che, puntualmente, si verificano in caso di oscillazioni al rialzo dei prezzi del greggio". Condividi ``



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde

(Teleborsa) - Il ribasso dei listini dei carburanti alla pompa comporta innegabili vantaggi per gli automobilisti che risparmiano sia sulla spesa per i rifornimenti, sia su quella per i prodotti trasportati su gomma, che in Italia rappresentano l'88% della merce. Lo afferma Assoutenti, commentando i nuovi dati aggiornati sui listini ai distributori. Rispetto a fine gennaio 2025 la benzina si è deprezzata del 6,2%, il gasolio del 7,2% - spiega Assoutenti - Tradotto in cifre, un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno rispetto a tre mesi fa, mentre un pieno di gasolio scende di 6,3 euro. Se si considera una media di due pieni al mese, ogni automobilista risparmia circa 136 euro su base annua in caso di vettura a benzina, 151 euro se l'auto è alimentata a gasolio. "Ci aspettiamo ora che i benefici del calo dei prezzi alla pompa si riflettano anche sui listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma, a partire dagli alimentari - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il timore, tuttavia, è che la discesa dei carburanti possa ora interrompersi come conseguenza della ripresa delle quotazioni petrolifere e a causa delle speculazioni che, puntualmente, si verificano in caso di oscillazioni al rialzo dei prezzi del greggio". (Teleborsa) 22-04-2025 18:55

Benzina ai minimi da tre anni e mezzo: cosa c'è dietro il crollo (e cosa aspettarsi ora)

Benzina a 1,716 euro al litro e diesel a 1,613: i carburanti toccano i minimi da anni. Calo dovuto a greggio in discesa, dollaro debole e timori di recessione globale. Ma presto potrebbe tornare a salire. La discesa dei prezzi dei carburanti prosegue senza sosta, con la benzina self service che tocca il minimo da ottobre 2021, al netto del periodo tra settembre e dicembre 2022 in cui era in vigore il taglio temporaneo delle accise. Secondo i dati elaborati da Staffetta Quotidiana, il prezzo medio nazionale si attesta oggi a 1,716 euro/litro, una soglia che non si registrava da oltre tre anni e mezzo. Anche il gasolio segna un nuovo minimo: 1,613 euro/litro, il valore più basso dal 13 gennaio 2022. In calo anche Gpl (0,7367 EUR/litro) e metano (1,4424 EUR/kg), mentre i prezzi sulle autostrade si mantengono su livelli più alti ma comunque in calo, con la benzina self a 1,817 EUR/litro. Le cause del calo: petrolio giù e timori globali. Il ribasso dei listini alla pompa è strettamente collegato alla debolezza del mercato petrolifero. Il Brent, punto di riferimento europeo, oscilla intorno ai 67 dollari al barile, mentre il WTI americano si aggira sui 63 dollari, ben lontano dai valori di inizio aprile. La discesa delle quotazioni è legata ai timori di una recessione globale alimentata dalle tensioni commerciali scatenate dal presidente americano Donald Trump. Un ulteriore elemento favorevole è rappresentato dal deprezzamento del dollaro, che rende più economico l'acquisto di petrolio per i Paesi dell'Eurozona. Il risparmio per le famiglie: fino a 150 euro l'anno. Secondo Assoutenti, l'attuale fase ribassista sta generando risparmi tangibili per gli automobilisti italiani. Rispetto a fine gennaio, il prezzo della benzina è calato del 6,2%, mentre il gasolio ha perso il 7,2%. In termini pratici, significa che un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno, mentre uno di gasolio comporta un risparmio di 6,3 euro. Proiettando su base annua, chi effettua due pieni al mese può arrivare a risparmiare fino a 136 euro (benzina) o 151 euro (diesel). Un beneficio che, sottolinea il presidente Gabriele Melluso, "potrebbe riflettersi anche sui prezzi al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma", con effetti positivi sull'intera filiera logistica e sull'inflazione. Un sollievo pasquale... ma per quanto ancora? Il calo dei prezzi è arrivato in coincidenza con il periodo pasquale, che di norma comporta un aumento della domanda e un rialzo dei listini. Il fatto che i costi siano invece diminuiti rappresenta una novità, amplificando l'effetto di sollievo per milioni di italiani in viaggio per le festività. Gli analisti, però, invitano alla cautela. Nelle ultime ore, le quotazioni del petrolio hanno mostrato una timida ripresa: l'Opec+ ha comunicato un taglio produttivo di 360 mila barili al giorno a marzo, spingendo molti trader a chiudere le posizioni ribassiste. Se il trend dovesse consolidarsi, potrebbe innescare un'inversione di rotta anche sui listini dei carburanti.



Benzina, Assoutenti: rispetto a fine gennaio pieno gasolio 6,3 euro in meno, -5,6 euro pieno verde

Teleborsa | 22/04/2025 16:58 (Teleborsa) - Il ribasso dei listini dei carburanti alla pompa comporta innegabili vantaggi per gli automobilisti che risparmiano sia sulla spesa per i rifornimenti, sia su quella per i prodotti trasportati su gomma, che in Italia rappresentano l'88% della merce. Lo afferma Assoutenti, commentando i nuovi dati aggiornati sui listini ai distributori. Rispetto a fine gennaio 2025 la benzina si è deprezzata del 6,2%, il gasolio del 7,2% - spiega Assoutenti - Tradotto in cifre, un pieno di benzina costa oggi 5,65 euro in meno rispetto a tre mesi fa, mentre un pieno di gasolio scende di 6,3 euro. Se si considera una media di due pieni al mese, ogni automobilista risparmia circa 136 euro su base annua in caso di vettura a benzina, 151 euro se l'auto è alimentata a gasolio. "Ci aspettiamo ora che i benefici del calo dei prezzi alla pompa si riflettano anche sui listini al dettaglio dei prodotti trasportati su gomma, a partire dagli alimentari - afferma il presidente Gabriele Melluso - Il timore, tuttavia, è che la discesa dei carburanti possa ora interrompersi come conseguenza della ripresa delle quotazioni petrolifere e a causa delle speculazioni che, puntualmente, si verificano in caso di oscillazioni al rialzo dei prezzi del greggio".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Amt, nuove tariffe e gratuità prorogate fino al 30 settembre. Piciocchi: "La nostra politica funziona"

Il vicesindaco reggente: "Non potevamo spingerci oltre, se sarò eletto confermerò le misure". I dati dell'azienda: +147% di abbonamenti e aumento dei ricavi a fine 2025 di Fabio Canessa 22 Aprile 2025 - 17:32 Genova. Prorogata fino al 30 settembre 2024 la politica tariffaria sperimentale di Amt Genova, comprese le gratuità riservate a under 14 e over 70 e quelle valide per tutti i residenti nella città metropolitana di Genova su metropolitana e impianti speciali. Lo ha deciso oggi l'assemblea dei soci dell'azienda sulla base delle proiezioni al 2025 dei dati parziali relativi a titoli di viaggio e ricavi da traffico. Tutti i CityPass con abbonamenti gratuiti sono automaticamente prorogati fino al 30 settembre senza alcun adempimento necessario da parte degli utenti. Chi sottoscriverà ora un abbonamento gratuito potrà usufruirne fino al 30 settembre. 'La nuova politica tariffaria sta funzionando molto bene, ha raggiunto le finalità previste e non sta portando un nocumento all'azienda - spiega il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi -. Per questo l'assemblea ha deciso di confermarla. Fino al 30 aprile 2024 era ancora possibile usare i vecchi biglietti e questo ha alterato il dato di fondo, perciò abbiamo voluto aspettare. La sperimentazione era stata deliberata dal Consiglio metropolitano, che adesso è sciolto e non può deliberare, quindi sarà la prossima amministrazione ad assumere atti formali sul lungo periodo. Io però ribadisco l'impegno: se sarò eletto sindaco, confermerò questa politica tariffaria'. Secondo i dati forniti dall'azienda, gli abbonamenti annuali totali sono aumentati da 77.900 nel 2023 a 192.500 nel 2024, un incremento del 147% che in termini di penetrazione rappresenta un passaggio dal 9,8% al 24,3% dei potenziali utenti nella città metropolitana. Quelli a pagamento, in base ai dati del primo trimestre, dovrebbero salire dai 92.800 di fine 2024 a 96mila a fine 2025. Gli abbonamenti gratuiti al 31 dicembre 2024 erano 99.700, alla fine di quest'anno saranno 164mila (di cui 34mila Miv). Al 31 marzo 2025 erano 141.500 (di cui 25.700 Miv), che significa 260mila in proiezione a fine 2025. Nelle fasce under 14 e over 70 gli abbonamenti sono cresciuti del 661%, passando da 12.300 a 93.700 abbonati. Amt registra anche un probabile aumento dei titoli occasionali: l'anno scorso ne erano stati venduti 10,5 milioni (con ricavi per 25,5 milioni) rispetto ai 15 milioni del 2024 (30 milioni di ricavi), mentre a fine 2025 dovrebbero portarsi a quota 12,6 milioni (con ricavi per 27,2 milioni). A fronte di questi numeri anche i ricavi da traffico sono destinati ad aumentare, secondo le previsioni dell'azienda: nel 2023 erano pari a 57,7 milioni nel 2023 (al netto del Bonus Trasporti), nel 2024 sono scesi a 54,2 milioni, ma nel 2025 dovrebbero raggiungere quota 60 milioni, considerato che a fine marzo erano 15 milioni. Per questo la gratuità, secondo Amt, può stare in piedi da sola grazie ai risultati ottenuti dalla nuova politica tariffaria: 'Non sono state attivate coperture straordinarie in bilancio da Comune e Città metropolitana - ribadisce Piciocchi -. Sono già previste ulteriori risorse statali per 20 milioni che saranno usati per Amt per premiare progetti di sostenibilità'. 'Non potevamo spingerci oltre, avrei voluto farlo ma non ho le prerogative per poterlo fare', rimarca Piciocchi, che mette le mani avanti rispetto alle prevedibili accuse di aver fatto una mossa elettorale: 'Se mi spiegano con quali strumenti avrei potuto fare una proroga triennale, li metto in pratica. Se avessi voluto trarne un beneficio elettorale, a gennaio avrei prorogato le tariffe oltre le elezioni, ma siccome sono una persona onesta e sono sempre molto aderente al dato reale, ho fatto quello che la legge mi ha dato la possibilità di fare. Piuttosto dicano loro (il centrosinistra, ndr) che intenzioni hanno sulla politica tariffaria di Amt'. Nei dati di Amt, dal confronto tra 2024 e 2024 emerge anche l'aumento del 46% dei passeggeri sugli impianti verticali, del 40% sulla metropolitana e del 10,5% sui bus. All'incremento dell'utenza, però, non sempre corrisponde un adeguato livello del servizio. 'Abbiamo aumentato i chilometri percorsi, soprattutto sull'extraurbano, 600mila in più - assicura la presidente di Amt Ilaria Gavuglio -. C'è un costante monitoraggio dei carichi. È chiaro che, se ci sono turbolenze di traffico, intervengono meccanismi di autoregolazione'. Intanto a fine aprile entrerà in servizio il primo dei nuovi filobus Solaris da 18 metri acquistati dall'azienda per i quattro assi di forza: per ora si vedranno - uno alla volta, secondo i tempi delle omologazioni ministeriali - sul percorso della linea 20. Entrato in servizio anche il secondo dei treni di quarta generazione della metropolitana. 'Chiediamo un impegno per potenziare il TPL Tariffe agevolate e la gratuità aggiungendo anche la possibilità per gli abbonati di usufruire di parcheggi auto e di mezzi elettrici su due ruote - è stato il commento di Assoutenti - la strategia vincente sarà non solo l'integrazione modale e tariffaria ferro-gomma, fondamentale per come funziona il trasporto nell'area metropolitana genovese, ma anche la capacità di incidere profondamente sulle abitudini dei cittadini e sul traffico privato. In tal senso proponiamo ai candidati sindaci di costituire un'unica azienda tra Amt e Genova Parcheggi per una maggior sinergia pubblico-privato'.

Amt, nuove tariffe e gratuità prorogate fino al 30 settembre. Piciocchi: "La nostra politica funziona"



a cura di comunicazione@assoutenti.it